

Fuga da Indesit Corsa all'incentivo da 25 mila euro

Sono 38 i dipendenti che hanno scelto la strada dell'esodo volontario senza ricollocamento prima che domani scatti una decurtazione della cifra

FRANCESCA BELOTTI

È una vera e propria corsa all'incentivo quella che si è verificata alla Indesit di Brembate Sopra, dove negli ultimi giorni 38 lavoratori hanno scelto di non essere ricollocati dall'azienda per beneficiare dell'incentivo di 25 mila euro. Oggi, infatti, è il termine ultimo per usufruirne, prorogato già due volte: la scadenza inizialmente era infatti fissata per il 30 agosto, poi posticipata al 30 settembre e infine al 15 ottobre appunto. Da domani l'incentivo scende a 20 mila euro fino allo scadere della cassa integrazione straordinaria (28 marzo 2013).

In organico ancora 142 persone
I dipendenti Indesit in questo modo scendono a 142 (di cui 50 saranno riassorbiti alla Effegi Pallets, l'azienda di Albano Sant'Alessandro che da gennaio subentrerà nell'area Indesit) rispetto ai 416 che si contavano a fine 2010, mentre per 267 la situazione è già «definita».

Non va per il sottile Paola Guerini della Fiom-Cgil, che

commenta: «È un fuggi fuggi imputabile a defezioni sulla politica di ricollocamento, che non possono essere ignorate». Secondo Guerini, infatti, le proposte di diverse imprese del territorio che si erano fatte avanti per assumere dipendenti Indesit «sono rimaste sulla carta ed è importante che l'azienda faccia le valutazioni del caso e met-

Sono 37 i lavoratori ricollocati, 142 quelli ancora in forza all'azienda

ta in campo soluzioni in grado di dare risposte certe ai lavoratori». Un fatto è certo per Guerini: «È mancato il coordinamento di Confindustria Bergamo, oltre al fatto che questo episodio dimostra come anche quando ci sono degli incentivi alle assunzioni in campo, si preferisce fare scelte diverse, come quella della N&W Global Vending che chiedeva un salario di

ingresso».

Anche Giuseppe Barcella della Fim-Cisl rileva che «il dato, se da un lato è fisiologico, dall'altro non segna il successo della politica di ricollocamento».

Ad oggi «solo» 37 ricollocati

Barcella evidenzia che ad un anno dall'inizio delle attività di ricollocamento a carico di Indesit «solo 37 lavoratori sono stati ricollocati (gli ultimi in ordine di tempo sono 11 persone assunte martedì dal Gruppo Lombardini al Pellicano di Mapello, ndr) a testimoniare una certa amarezza rispetto alle aspettative».

Barcella sottolinea che «nessuno deve abbassare la guardia rispetto al tema ricollocazioni: né le istituzioni, né i sindacati, né il territorio». Dal canto suo Emilio Lollo della Uilm-Uil puntualizza che «nell'immediato non era possibile un ricollocamento di tutti i lavoratori, ma rattrista, anche se è del tutto comprensibile, che un numero consistente di persone abbia preferito l'incentivo alla ricollocazione». ■



Sono 38 gli ex dipendenti Indesit che hanno optato per l'incentivo

Il nuovo corso

E il gruppo si riorganizza in 3 divisioni

Un nuovo modello organizzativo focalizzato su tre divisioni business: è ciò che ha annunciato ieri il gruppo Indesit nel corso dell'incontro annuale di presentazione al management dei piani a medio termine.

Il nuovo modello, effettivo dal primo gennaio 2012, sarà focalizzato sulla divisione «Food treatment», che si occuperà di tutte le attività

e prodotti relativi al trattamento dei cibi; la «Home care», che gestirà le attività e i prodotti riconducibili alla cura dell'ambiente domestico; e la «Services & consumer care», che svilupperà l'attività dell'azienda nei servizi valorizzando le competenze acquisite. Le nuove divisioni andranno ad affiancarsi alle funzioni esistenti.

«La velocità e l'efficacia del processo di sviluppo e il lancio dei nuovi prodotti sono fattori chiave per il successo di Indesit nei prossimi anni - ha dichiarato Marco Milani, amministratore delegato di Indesit Company - . La nuova organizzazione è focalizzata su questo obiettivo e sull'ampliamento delle opportunità di crescita».

Due iniziative Bnl a Bergamo dedicate agli imprenditori



Doppio appuntamento Bnl in città

Due iniziative del gruppo Bnl-Bnp Paribas vedranno protagonista Bergamo: con un seminario lunedì e un'inaugurazione giovedì.

Lunedì alle 16 al Centro Congressi, seminario del ciclo «EduCare», dedicato alle aziende, dal titolo «Crescere e competere sui mercati internazionali». Parteciperanno tra gli altri Antonio Ardemani, responsabile Centro Affari Territoriale Lombardia Est Bnl, e Marco Casetti, responsabile Filiale Corporate Bergamo Bnl. Giovedì invece, Bnl inaugurerà a Bergamo, in via Petrarca 12, il primo punto «Creo per l'Imprenditore» in città, spazio in cui specialisti dedicati alle Pmi e Private Banker affiancano l'imprenditore tanto nello sviluppo dell'azienda quanto nella gestione del suo patrimonio personale. Presenti per Bnl tra gli altri, Luca Bonansea, direttore Territoriale Retail Nord Ovest, Mario Cerlati, Direttore Area Lombardia Nord e Erminio Di Iorio, Responsabile Clientela Business Area Lombardia Nord. ■

Costa Volpino pronta a ripartire dopo il nuovo accordo Tenaris

«Quando si sente dire che la cassa integrazione viene allungata di un anno, non riusciamo mai a essere del tutto tranquilli. Ma ci pare anche che l'azienda stia dimostrando davvero di credere ancora in questa nostra fabbrica».

A parlare sono i lavoratori TenarisDalmine di Costa Volpino dopo l'incontro di mercoledì dove azienda e sindacati si sono confrontati sul piano industriale. Ma nonostante qualche timore, le cose stanno andando meglio del previsto ed è per questa ragione che ai lavoratori di Costa Volpino i sindacati e i rappresentanti in fabbrica dei metalmeccanici stanno portando messaggi rassicuranti e positivi: la richiesta per un allungamento di un ulteriore anno della cassa straordinaria è legata alla messa a regime dei nuovi macchinari



Lo stabilimento della TenarisDalmine a Costa Volpino

che l'azienda ha deciso di installare nei capannoni dell'alto Sebino e degli 85 giovani diplomati e laureati che attraverso l'apprendistato entreranno in Tenaris, alcuni verranno inseriti anche a Costa Volpino.

E con un mercato che sta as-

sorbendo meglio del previsto i prodotti Tenaris, anche qui il numero degli esuberanti, rispetto all'accordo di fine 2010, quando si parlava di 73 operai e impiegati in eccedenza, è destinato a scendere. Oggi a Costa Volpino ci sono 203 lavoratori e l'azienda ha

deciso di incrementare il volume di investimenti previsti dal piano industriale tanto che al posto dei 2 milioni di euro che pensava di spendere per sistemare la trafila attualmente in uso ha scelto di spenderne 5,3 milioni per installarne una completamente nuova: i lavori finora eseguiti sono costati 500 mila euro. «La nuova trafila - spiega Gian Luca Delvecchio della Fiom-Cgil di Vallecamonica Sebino - entrerà in funzione nell'estate 2012: con questa scelta l'azienda si pone l'obiettivo da una parte di recuperare efficienza e dall'altro di poter aumentare la gamma dei propri prodotti». Soddisfatto anche Giacomo Meloni, segretario della Fim-Cisl camuno-sebina: «Nell'incontro di Bergamo è emersa la conferma dell'andamento positivo del mercato che ha convinto la direzione ad incrementare il volume di investimenti previsti dal piano: per garantire la loro messa a regime ci siamo accordati per la proroga della cassa dal 1° febbraio 2012 al 1° febbraio 2013». ■

Giuseppe Arrighetti

IN BREVE

GRASSOBBIO Secondo sciopero alla Genius

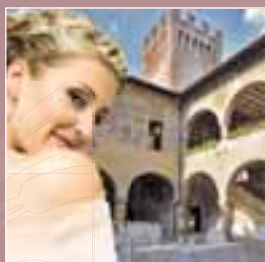
Secondo sciopero alla Genius dopo l'annuncio della capogruppo Faac di Bologna di trasferire una ventina di dipendenti attualmente a Grassobbio nella sede emiliana. Per il sindacato, l'agitazione, con presidio «ha avuto una buona partecipazione». Confermato intanto l'incontro in Confindustria per giovedì prossimo alle 9.

PROVINCIA È slittato al 21 l'incontro alla Ipsa

È slittato a venerdì 21 ottobre l'incontro in Provincia per il caso Ipsa, azienda di Albano Sant'Alessandro che deve corrispondere mensilità arretrate ai dipendenti.

CIVIDATE AL PIANO Rinnovo Rsu All Tub prevale ancora Fim

Fim-Cisl si conferma primo sindacato nelle elezioni per il rinnovo della Rsu alla All Tub di Cividate al Piano che occupa 278 lavoratori. La Fim ha prevalso con 163 voti su 242 votanti, serviti ad eleggere Sergio Attuati (67 preferenze), Santino Belotti (25), Gerardo Robilotta (14), Doralice Balestra (14) e Pasquale Lattanzio (9). Per la Fiom-Cgil i voti sono stati 79, e hanno permesso l'ingresso in Rsu di Vittorio Gandini (20) Michele Polini (15) e Angelo Vezzoli (13). «Con queste elezioni - commenta Luca Nieri della Fim -, ci confermiamo il primo sindacato in azienda con una grande maggioranza. Inoltre fa molto piacere vedere la grossa affluenza al voto».



La magia del sogno, il fascino della storia.

Il Castello di Malpaga è la location più suggestiva per il vostro matrimonio: costruito nel XIV secolo, è stato trasformato in nobile residenza dal condottiero Bartolomeo Colleoni. Un vero gioiello architettonico che trasmette sensazioni uniche, un maniero che incanterà i vostri ospiti, una fortezza che darà un tocco di classe straordinaria ad un giorno assolutamente unico ed indimenticabile.

Via Marconi, 20 (Frazione Malpaga) • Cavernago (Bergamo) • Tel 035 840003 • Fax 035 840664 • castellomalpaga.it

Castello di Malpaga

